

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• A PARTIRE DAL 1° DICEMBRE

Via al saldo degli aiuti della pac 2009

Il Governo ha reso disponibili le risorse (1,4 miliardi di euro) per provvedere anticipatamente al saldo della domanda unica 2009, cercando così di venire incontro alle richieste degli agricoltori

In tempi di crisi come quelli che l'agricoltura italiana ed europea stanno attraversando, incassare in modo tempestivo e senza ritardi i pagamenti della pac è importante, perché rappresenta una iniezione di liquidità e perché fa bene anche al morale degli agricoltori, i quali devono sempre guardare avanti, senza mai fermarsi.

Fortunatamente è quello che sta accadendo per gli aiuti pac del 2009.

A luglio scorso c'è stata la decisione della Commissione europea di autorizzare gli Stati membri ad anticipare, a partire dal 16 ottobre, anziché dal 1° dicembre, l'erogazione degli aiuti a favore degli agricoltori che hanno presentato la domanda unica di pagamento.

Il regolamento 691/2009 offre la possibilità agli Stati membri di versare anticipi e fissa al 70% l'aliquota massima che può essere oggetto di pagamento anticipato, con decorrenza 16 ottobre.

L'Italia ha utilizzato questa opportunità e, grazie a un buon gioco di squadra tra autorità nazionali e regionali, tutti gli organismi pagatori hanno provveduto a versare il dovuto. In base ai dati ministeriali, c'è stata una prima tranche di pagamenti di quasi 2,5 miliardi di euro.

Ora, a fine novembre, è arrivato l'annuncio del Mipaaf che sta per essere pagato anche il saldo del 30% (1,4 miliardi di euro) che era rimasto in sospenso.

«Si tratta di una cifra ragguardevole che in questo momento certamente aiuta gli agricoltori ad andare avanti e, insieme alle misure che stiamo preparando e ad altre che abbiamo già messo in campo, a restare sul mercato».

Così il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha comunicato

che dal 1° dicembre Agea e gli organismi pagatori regionali hanno dato inizio al pagamento del saldo del premio comunitario a 1.300.000 agricoltori che ne hanno fatto richiesta il 15 maggio scorso.

I pagamenti degli anticipi si basano su risorse che vengono messe a disposizione dallo Stato membro, e solo dopo sono rimborsate dalle casse comunitarie.

Zaia soddisfatto

«Mai il Governo italiano ha reso disponibile un'entità così elevata di risorse, consentendo di pagare ai richiedenti praticamente tutto il premio, a soli sei mesi dalla presentazione della domanda» ha evidenziato Zaia.

In dicembre Agea e gli altri organismi pagatori pagheranno, inoltre, anticipi e saldi



La Puglia con oltre 242.000 domande ha di gran lunga il maggior numero di beneficiari della pac

per quasi 300 milioni di euro per le domande presentate dagli agricoltori sui piani di sviluppo rurale, grazie a un'operazione straordinaria concordata con gli assessori regionali per il recupero del ritardo con il quale è partita la fase attuativa della programmazione 2007-2013.

La parte del leone nella pac la fa il regime del pagamento unico aziendale, con gli aiuti

Riepilogo dei pagamenti della domanda unica 2009

Regione	Domande presentate (n.)	Aiuto disaccoppiato				Aiuto accoppiato Saldo a partire dall'1-12-2009	
		richiesta di premio		anticipo del 70% dell'aiuto (a partire dal 16-10-2009) (euro)	saldo (a partire dall'1-12-2009) (euro)	aziende (n.)	importo (euro)
		aziende (n.)	importo (euro)				
Abruzzo	54.181	52.987	60.123.828	42.086.679	18.037.148	6.501	3.212.965
Basilicata	45.400	44.248	97.338.830	68.137.181	29.201.649	11.707	12.075.525
Calabria	124.672	121.482	287.604.937	201.323.456	86.281.481	3.922	3.291.539
Campania	101.389	95.044	160.521.858	112.365.300	48.156.557	19.470	13.678.854
Emilia-Romagna	50.854	49.013	307.445.965	215.212.175	92.233.789	27.641	52.512.576
Friuli V.G.	20.924	20.391	61.523.534	43.066.474	18.457.060	13.745	6.175.773
Lazio	83.106	78.577	145.922.001	102.145.401	43.776.600	13.557	15.084.638
Liguria	9.883	9.377	6.116.483	4.281.538	1.834.945	425	145.228
Lombardia	43.340	41.626	472.091.533	330.464.073	141.627.460	26.579	56.130.783
Marche	42.339	41.348	120.078.942	84.055.260	36.023.683	20.230	15.080.657
Molise	24.428	23.836	45.614.349	31.930.044	13.684.305	5.999	5.026.527
Prov. aut. Bolzano	7.393	7.152	13.918.748	9.743.123	4.175.624	920	124.973
Prov. aut. Trento	1.803	1.707	8.109.579	5.676.706	2.432.874	210	156.137
Piemonte	43.981	41.852	237.540.975	166.278.682	71.262.292	29.021	50.515.478
Puglia	247.868	242.707	501.952.983	351.367.088	150.585.895	35.705	59.323.305
Sardegna	43.304	42.394	146.160.972	102.312.680	43.848.291	16.422	9.334.125
Sicilia	176.871	167.651	278.643.174	195.050.222	83.592.952	47.079	27.169.743
Toscana	49.804	48.391	159.947.201	111.963.040	47.984.160	12.186	14.895.982
Umbria	30.475	29.835	80.602.187	56.421.531	24.180.656	6.734	4.771.895
Valle d'Aosta	1.346	1.283	2.588.125	1.811.688	776.438	62	31.969
Veneto	95.956	95.707	371.519.334	260.063.533	111.455.800	60.042	32.727.088
Totale	1.299.317	1.256.608	3.565.365.536	2.495.755.875	1.069.609.661	358.157	381.465.762



A partire dal prossimo anno spariranno gli aiuti per il tabacco

disaccoppiati che ammontano, nel complesso, a 3,6 miliardi di euro, a beneficio di 1.256.608 imprese agricole.

La Puglia è la regione con gli importi più elevati in assoluto (502 milioni di euro), seguono la Lombardia con 407 e il Veneto con 371.

La Puglia occupa il primo posto anche come numero di agricoltori beneficiari: un vero e proprio esercito con 242.707 domande uniche presentate entro la scadenza dello scorso 15 maggio.

Soltanto altre due regioni (Sicilia e Calabria) superano la soglia dei 100.000 beneficiari, con 167.651 e 121.482 rispettivamente.

Oltre ai pagamenti disaccoppiati sono ancora in vita alcune residue forme di aiuti accoppiati alla produzione.

Nel 2009 tali pagamenti hanno interessato 358.157 agricoltori, per una richiesta complessiva di contributi pari a 381 milioni di euro.

I regimi legati alla produzione sono: il premio qualità per il frumento duro (40 euro/ha), il premio per le colture proteiche (55,57 euro/ha), l'aiuto a superficie per il riso (453 euro/ha), l'aiuto per le sementi (importo variabile in base alla coltura), l'aiuto comunitario per lo zucchero (33 euro/t), gli aiuti a superficie per l'ortofrutta (pomodoro da industria, pere, pesche e prugne per la trasformazione), l'aiuto per il tabacco (importo variabile in funzione della varietà) e quello per le colture energetiche (45 euro/ha).

Dal 2010, come noto, in applicazione alla riforma health check gli aiuti accoppiati inizieranno a essere eliminati.

Dal prossimo anno non ci saranno più l'aiuto per il frumento duro, il tabacco e le colture energetiche. Poi, entro il 2012, scompariranno anche gli altri aiuti accoppiati. **C.Di.**